

■



**REGIONE
PUGLIA**

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

Il D.P.R. 14 settembre 2011 n.177 " Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'art. 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo n.81/08 e s.m.i., ha introdotto innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento o con possibile presenza di gas (cosiddetti "ambienti confinati") quali silos, cisterne, pozzi, cunicoli e simili.

Il Provvedimento è il risultato di un lavoro che ha coinvolto Stato, Regioni, e parti sociali nell'intento, da tutti condiviso, di predisporre strumenti maggiormente efficaci di contrasto degli infortuni in tali contesti lavorativi.

Le dinamiche e le conseguenze degli infortuni mortali che si sono drammaticamente succeduti negli ultimi anni in occasione di simili lavorazioni, tra i quali si ricorda la strage di Molfetta (BA) del 3 marzo 2008 con cinque morti, richiedono l'innalzamento delle tutele a garanzia della salute e sicurezza degli operatori impegnati in "ambienti confinati".

Il citato Provvedimento, dunque, impedisce che in simili contesti possano operare soggetti non adeguatamente formati, addestrati o in ogni caso perfettamente a conoscenza dei rischi delle lavorazioni e di quelli propri degli ambienti nei quali si svolga l'attività lavorativa.

L'Ufficio Operativo Regionale ex art. 2 DPCM. 21/12/2007, costituito in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. n.81/08 e s.m.i., a seguito della costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro in ordine alla problematica della "Vigilanza in ambienti confinati", ha approvato, in data 7/11/2011, un documento, fatto proprio dal Comitato Regionale di Coordinamento in data 18/11/2011, che ha lo scopo di orientare le azioni di informazione e di vigilanza sul territorio, fornendo materiale operativo e procedure di supporto alla concreta implementazione delle attività citate anche alla luce delle esigenze di coordinamento inter-istituzionale sulla predetta materia.

In particolare, utilizzando la classificazione ATECO ed i flussi informativi INAIL-REGIONI, sono stati individuati dei settori produttivi per i quali è fondato ritenere possano riscontrarsi lavori in ambienti sospetti di inquinamento conformi ai requisiti indicati nelle Circolari ministeriali n.42/2010 e n.13/2011.

Inoltre, nell'ambito delle pubblicazioni della collana "i Quaderni della Prevenzione", è stato realizzato, a cura dello scrivente Servizio, il volume "Manuale illustrato per lavori in ambienti

sospetti di inquinamento o confinati", che non si limita a diffondere le Linee guida approvate in data 18 aprile 2012 dalla Commissione Consultiva Permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro ma rappresenta un importante tassello per l'informazione e la formazione dei lavoratori.

A fronte di quanto su esposto, e, sempre al fine di promuovere e sostenere la diffusione di buone pratiche in settori produttivi che prevedono lo svolgimento di attività in "ambienti confinati", si ravvisa l'opportunità di interagire con altri *partners* istituzionali attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Ufficio Territoriale del Governo di Bari e la Direzione Regionale INAIL di Bari.

Con quest'ultimo Ente, è stata rinnovata in data 25 giugno 2014, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni una apposita Convenzione che, tra l'altro, individua quale prioritaria la promozione di collaborazioni tra le Istituzioni competenti per materia.

Gli Uffici Territoriali del Governo Prefetture, per il ruolo istituzionale assegnato in ordine al monitoraggio del fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro e delle connesse attività di controllo e vigilanza nelle Province di competenza, intendono ugualmente farsi promotrici di concrete iniziative, favorendo azioni sinergiche, mirate e coordinate per prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro.

L'Ufficio Territoriale del Governo di Bari, partner dell'iniziativa, oltre a svolgere funzioni di coordinamento con le altre Prefetture, individuerà le imprese da coinvolgere nel progetto tramite le Associazioni di categoria del territorio.

Gli aspetti finanziari inerenti alle attività formative da realizzare e la relativa ripartizione tra le parti sottoscrittrici del Protocollo saranno definiti in sede di Accordo Attuativo, da stipularsi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei vincoli di bilancio di ciascun Ente.

Pertanto, si ritiene di chiedere alla Giunta Regionale la presa d'atto del Protocollo d'intesa, allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, costituito da numero quattro facciate dattiloscritte.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale di specifica competenza della

Giunta Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del Protocollo d'intesa, allegato al presente Provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, costituito da numero quattro facciate dattiloscritte, che sarà sottoscritto da Regione Puglia, Ufficio Territoriale del Governo di Bari e Direzione Regionale INAIL di Bari;
3. di autorizzare l'Assessore Regionale al Welfare alla sottoscrizione del predetto Protocollo;
4. di stabilire che gli aspetti finanziari inerenti alle attività formative da realizzare e la relativa ripartizione tra le parti sottoscrittrici del Protocollo saranno definiti in sede di Accordo Attuativo, da stipularsi nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei vincoli di bilancio di ciascun Ente;
5. di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, a:
 - a) Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Bari;
 - b) Direttore Regionale INAIL di Bari;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della

Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale,

nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O. *"Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro"* dell' Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"
(Dott. Domenico My)

Il Dirigente dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro"
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.
(Dott.ssa Giovanna Labate)

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.15 e 16 del DPGR n° 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità
(Dott. Vincenzo Pomo)

L'Assessore Regionale al Welfare
(Donato Pentassuglia)